



“AD ALTA VOCE” 2025

Bando per progetti di promozione della lettura ad alta voce

Indice

Art. 1 - Premesse e obiettivi	2
Art. 2 - Soggetti beneficiari	3
Art. 3 - Soggetti Partner.....	4
Art. 4 - Tipologie progettuali.....	4
Art. 5 - Interventi ammissibili	4
Art. 6 - Spese ammissibili	5
Art. 7 - Entità del finanziamento	7
Art. 8 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione	8
Art. 9 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità	9
Art. 10 - Nomina della Commissione.....	9
Art. 11 - Criteri di valutazione.....	10
Art. 12 - Informazioni sul procedimento, contatti e FAQ	11
Art. 13 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari	11
Art. 14 - Tempi di esecuzione	12
Art. 15 - CUP - Codice Unico di Progetto.....	12
Art. 16 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del finanziamento	13
Art. 17 - Garanzia a copertura dell'anticipazione.....	14
Art. 18 - Decadenza e revoca del finanziamento.....	14
Art. 19 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali	15
Art. 20 - Referenti.....	15
Art. 21 - Allegati.....	15

Art. 1 - Premesse e obiettivi

1. Con il presente Bando, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 27 settembre 2024 n. 301 recante il “Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all’articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2024-2026”, **il Centro per il libro e la lettura** (d’ora in poi denominato “Centro”) **si rivolge a fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro**, al fine di promuovere lo sviluppo e la sperimentazione di iniziative e programmi di lettura “ad alta voce”. Leggere “ad alta voce” è un’arte: si chiama *reading* ed è un modo di interpretare e recitare un’opera, gustandone appieno la lettura e condividendone il senso e le emozioni.

2. Il presente Bando intende promuovere e diffondere l’educazione e l’abitudine alla lettura espressiva “ad alta voce” attraverso la realizzazione di progetti che:

- sostengano iniziative di promozione del libro e della lettura finalizzate al mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, attraverso la costruzione di reti e di rapporti che colleghino tutti i soggetti attivi nel territorio, allo scopo di rendere la lettura espressiva “ad alta voce” un’abitudine sociale diffusa e uno strumento di inclusione e partecipazione;
- favoriscano la costituzione di nuove filiere, al fine di sperimentare forme innovative nella gestione di attività di promozione della lettura;
- coniughino il valore formativo della lettura con la consapevolezza che essa sia un piacere da condividere e uno strumento in grado di favorire il pensiero critico e lo sviluppo sociale;
- coinvolgano e sensibilizzino alla lettura espressiva “ad alta voce” un pubblico esteso e diversificato, con particolare riguardo all’attivazione o al potenziamento di servizi culturali in favore di bambini, ragazzi e giovani, anche all’interno e all’esterno delle strutture scolastiche;
- favoriscano iniziative e progetti di lettura dei grandi classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all’interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali, e comunque utili a sensibilizzare e coinvolgere le nuove generazioni nei confronti del libro e della lettura, anche attraverso forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche.

3. In particolare, il Bando si propone di sensibilizzare alla lettura espressiva “ad alta voce” anche trasmettendo opportune competenze, quali:

- imparare a leggere “ad alta voce”;
- comprendere il valore della punteggiatura, in funzione espressiva, assimilandone le regole generali;
- prendere dimestichezza con la lingua italiana, attraverso il linguaggio della letteratura narrativa;

- favorire/sviluppare le capacità di analisi e comprensione del testo, andando oltre la scrittura per individuarne i significati ulteriori e favorendo l'esercizio della critica e della sintesi.

Il Piano nazionale d'azione prevede tra le linee d'azione il sostegno a "progetti di lettura dei grandi classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali" (art. 4, comma 2, lettera e).

4. Il Bando finanzia progetti "esemplari" che favoriscano e diffondano l'educazione alla lettura espressiva "ad alta voce" distribuiti su tutto il territorio nazionale per un importo **massimo di € 70.000,00 (settantamila/00) ciascuno per i progetti di livello nazionale** e per un importo **massimo di € 35.000,00 (trentacinquemila/00) ciascuno per i progetti di livello locale**, fino a concorrenza delle risorse disponibili corrispondenti ad un importo complessivo di **€ 451.250,00 (quattrocentocinquantunomiladuecentocinquanta/00)** da realizzare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e) del Decreto Interministeriale sopraindicato.

5. Il Bando sarà pubblicato sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali e del MiC.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento **fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano maturato, al momento della pubblicazione del Bando, un'esperienza continuativa almeno triennale documentata¹ - nell'ambito di progetti di lettura ad alta voce.** Ai fini del rispetto del requisito dell'esperienza triennale è necessario che il Soggetto proponente risulti formalmente costituito da almeno tre anni.

2. Ciascun Soggetto interessato **non può presentare più di una proposta progettuale;** la presentazione di più proposte da parte dello stesso Soggetto le renderà tutte inammissibili.

3. Il Soggetto proponente (sia al momento della presentazione della domanda, sia per tutta la durata del progetto finanziato dal Bando) **non dovrà avere altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione in corso² finanziati dal Centro, né percepire contributi che a diverso titolo e con diversi strumenti vengono erogati dal Centro, né aver ottenuto finanziamenti nell'edizione precedente del Bando "Ad Alta Voce" (2024). Nel caso in cui un partecipante risulti**

¹ Il Soggetto proponente compilando il formulario in piattaforma dichiara dettagliatamente l'esperienza dell'ultimo triennio nell'ambito della "lettura ad alta voce". Non si ritiene pertinente l'attività di formazione teatrale, né la mera attività teatrale di rappresentazione di opere o di spettacolo dal vivo.

² I progetti/le convenzioni/collaborazioni si riterranno "non in corso" se, al momento della presentazione della proposta progettuale candidata al Bando, sia stata trasmessa al Centro (per i progetti a valere sui Bandi di finanziamento mediante apposita piattaforma bandi) la richiesta di saldo con la documentazione relativa alla relazione finale e alla rendicontazione economica.

contemporaneamente vincitore di più Bandi di finanziamento dovrà optare per uno solo di questi comunicando tempestivamente via pec al Centro la scelta effettuata e la contestuale rinuncia alle altre eventuali aggiudicazioni.

Art. 3 - Soggetti Partner

1. Possono aderire al progetto anche soggetti terzi in qualità di partner apportando competenze, risorse strumentali o supporto operativo (co-realizzando una o più attività) in coerenza con gli obiettivi del Bando. Al fine di essere riconosciuti come tali, i soggetti interessati dovranno effettuare la registrazione in piattaforma, compilare la “Scheda partner” e agganciarsi al progetto (previa accettazione da parte del proponente) come indicato nel “Manuale registrazione”, nella “Guida alla presentazione dei progetti” disponibili sul sito del Centro e nell’area download della piattaforma.
2. Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno considerati validi solo i partner che, agganciati al progetto, avranno compilato in piattaforma la relativa “Scheda partner”.
3. Se previsto dal progetto presentato e approvato, i soggetti partner possono gestire una quota del budget; il finanziamento sarà comunque erogato dal Centro al soggetto beneficiario (capofila).
4. Gli eventuali partner profit potranno concorrere alla realizzazione delle attività in forma non onerosa o mediante cofinanziamento, ma non potranno essere destinatari del finanziamento erogato dal Centro. La loro partecipazione dovrà essere ispirata non alla ricerca di vantaggi economici, ma all’apporto di competenze e risorse per perseguire le finalità del Bando.

Art. 4 - Tipologie progettuali

Le tipologie progettuali per cui è possibile concorrere sono:

- **Sezione 1 - Progetti nazionali** (che prevedono attività in due o più regioni italiane);
- **Sezione 2 - Progetti locali** (che prevedono attività a livello territoriale in uno o più comuni della stessa regione).

Il Soggetto proponente può candidare una proposta progettuale in una sola delle due Sezioni indicate selezionando in piattaforma la Sezione per la quale intende concorrere (Sezione 1, codice piattaforma AV1, oppure Sezione 2, codice piattaforma AV2) e tenendo conto anche dei diversi massimali di finanziamento previsti per ciascuna Sezione.

Art. 5 - Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili **progetti di promozione della lettura espressiva "ad alta voce"** che prevedano

iniziative volte al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 **presso i teatri, attraverso la collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, anche all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali e con i soggetti sottoscrittori dei Patti locali per la lettura.**

2. I progetti potranno prevedere fra l'altro:

- l'individuazione di percorsi di lettura che aiutino a discutere e riflettere su sé stessi e sui rapporti sociali;
- cicli o eventi di lettura ad alta voce presso i teatri e in luoghi pubblici e/o privati ma comunque destinati o destinabili, anche in maniera inusuale, alla lettura ad alta voce (ad esempio: ospedali, RSA, strutture detentive, ecc.) con attori/lettori professionisti;
- la selezione di bibliografie ragionate relative al progetto da realizzare e l'acquisto dei testi riguardanti le letture e le opere di letteratura;
- laboratori sulle tecniche di lettura "ad alta voce";
- corsi di formazione di "educazione alla lettura espressiva ad alta voce" per professionisti, insegnanti e/o volontari e/o alunni;
- il coinvolgimento di esperti di settore, che porteranno i partecipanti ad una maggiore consapevolezza del valore dei testi.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili e finanziabili solo le spese relative alla realizzazione del progetto rispettivamente:

- spese per il personale³ (entro il limite del 10% dei costi totali di progetto);
- spese generali e costi per le attività di coordinamento (es. spese documentate per la stipula della polizza a garanzia della richiesta di anticipo, coordinamento, supporto per la rendicontazione);
- spese per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di lettura "ad alta voce" (es. consulenze specialistiche, compensi per lettori/attori, acquisto e/o noleggio di beni e/o di servizi, locazione di spazi e sale teatrali);
- spese per l'acquisto di libri (entro il limite del 15% dei costi totali di progetto);
- spese per l'attività di formazione;
- rimborsi spese documentabili, purché coerenti con le finalità del Bando (es. spese per la

³ Il massimale previsto per la voce "spese per il personale" si riferisce a tutti i costi per attività di progetto svolte da dipendenti (a tempo determinato o indeterminato) del soggetto proponente, a prescindere dalla natura dell'attività. Si sottolinea che non sono ammissibili le spese del personale relative alla gestione ordinaria delle attività svolte dal beneficiario (quali le spese di struttura legate al funzionamento).

logistica, viaggi strettamente collegati allo svolgimento di attività progettuali);

- spese per la promozione e comunicazione (entro il limite del 20% dei costi totali di progetto).

È possibile rendicontare solo le spese effettivamente sostenute che siano:

- riferibili all'arco temporale di durata del progetto, ossia non antecedenti alla data di inizio del progetto e non successive ai 60 giorni dalla data di fine progetto, come indicato nel Disciplinare sottoscritto con il Centro;
- direttamente imputabili ad una o più attività di progetto;
- direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario e/o da eventuali Partner;
- opportunamente documentate e quietanzate ossia comprovate da documenti contabili e di pagamento aventi forza probatoria;
- riconducibili al CUP - codice unico di progetto;
- legittime e correttamente contabilizzate, cioè conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- corrispondenti a pagamenti tramite strumenti finanziari tracciabili;
- contenute nei limiti autorizzati e nella previsione di spesa approvata;
- riconducibili alle categorie di spesa previste dal Bando di finanziamento.

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

- relative alla gestione ordinaria delle attività svolte dal beneficiario e/o Partner (quali le spese di struttura legate al funzionamento, spese di rappresentanza e spese per catering, spese per missioni non direttamente riconducibili ad attività di progetto, ecc.);
- imposte e tasse a carico del Soggetto beneficiario e/o partner, in particolare, l'imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora recuperabile totalmente o parzialmente;
- soggette a rimborso da parte di altri Enti;
- relative a rimborsi a forfait, ad eccezione di quelli debitamente documentati dai relativi giustificativi delle spese sostenute (es. rimborsi spese per trasporti e viaggi, ecc.);
- non riferibili a categorie di spesa previste dal Bando;
- non imputabili direttamente al progetto;
- pagamenti effettuati in contanti;
- erogazione di contributi, donazioni o liberalità;
- relative all'acquisto o alla costruzione o ristrutturazione (anche parziale) di immobili.

2. Il Centro si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione. Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute e quietanzate entro

60 gg dalla data di conclusione delle attività di progetto come da cronoprogramma approvato.

3. Nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa non può essere rimborsata due volte da fonti di finanziamento pubbliche, anche se di diversa natura.

Art. 7 - Entità del finanziamento

1. Il finanziamento massimo concedibile per progetto è pari a:

- **Sezione 1 - Progetti nazionali: fino ad un massimo di € 70.00,00 (settantamila/00) per progetto.**
- **Sezione 2 - Progetti locali: fino ad un massimo di € 40.000,00 (quarantamila/00) per progetto.**

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che prevedono una richiesta di finanziamento inferiore al 50% dell'importo massimo, previsto per la Sezione di competenza, di cui al presente articolo.

2. Il costo complessivo del progetto dovrà essere pari all'importo finanziato, ovvero superiore in caso di cofinanziamento⁴. **I progetti, infatti, potranno prevedere una quota di cofinanziamento, costituita interamente da risorse finanziarie⁵**, che sarà valutata dalla Commissione con un punteggio addizionale. Il cofinanziamento previsto in fase di presentazione del progetto, poiché collegato all'attribuzione di uno specifico punteggio, dovrà essere mantenuto anche in fase di rendicontazione. In caso contrario il Centro provvederà d'ufficio al reinserimento dello stesso con il conseguente decremento del contributo concesso.

3. Le risorse disponibili, imputate ai sensi del Decreto Interministeriale del 27 settembre 2024, n. 301, in precedenza menzionato, sul Capitolo 1.03.02.02.005/L10 "Progetti speciali L.15/2020 BANDO - 3 UNITÀ OPERATIVE - 2025" - Bilancio di Previsione 2025 **ammontano complessivamente a € 451.250,00 e sono ripartite tra le due sezioni del Bando come segue:**

- **Sezione 1 - Progetti nazionali: € 140.000,00;**
- **Sezione 2 - Progetti locali: € 311.250,00.**

4. I finanziamenti saranno assegnati fino a concorrenza delle risorse disponibili; eventuali somme residue⁶ potranno essere riassegnate dalla Commissione nell'ambito dei progetti idonei seguendo l'ordine delle graduatorie.

5. A seguito dell'approvazione delle graduatorie con determina dirigenziale, in caso di non

⁴ Non contribuiscono alla quota parte del co-finanziamento i cosiddetti "contributi in natura" (quali, ad esempio, le valorizzazioni di beni mobili o immobili o l'agire volontario) mentre il personale dipendente retribuito e impiegato nel progetto può rientrare fra i costi complessivi e contribuire, in quota parte, al co-finanziamento.

⁵ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto (nei limiti fissati dall'art. 6) possono rientrare fra i costi complessivi del progetto.

⁶ Si intende per "somma residua" l'ammontare che si potrebbe realizzare, in sede di Commissione, quando, definite le graduatorie dei vincitori, non tutti i fondi impegnati risultino assegnati a causa di richieste di finanziamento inferiori al massimo finanziabile per ciascun progetto.

accettazione, revoca o decadenza dei finanziamenti deliberati, il Centro potrà valutare l'eventuale scorrimento delle graduatorie.

Art. 8 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione

1. Le proposte di progetto, corredate da tutta la documentazione richiesta, devono essere **compilate in tutte le loro parti e inviate esclusivamente on line, attraverso la piattaforma bandi del Centro <https://bandi.cepell.it>, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 12/12/2025.**
2. La piattaforma sarà fruibile solo dai soggetti registrati, pertanto, si invitano i soggetti proponenti e i loro partner di progetto, a procedere alla registrazione sulla piattaforma in tempo utile, evitando di concentrare la registrazione e la presentazione dei progetti a ridosso della data di scadenza, cosa che potrebbe provocare inefficienze di sistema.
3. Le proposte inviate tramite piattaforma devono comprendere i seguenti documenti:
 - a) **Allegati di anagrafica:**
 1. **documento di identità del sottoscrittore:** legale rappresentante del Soggetto proponente di cui all'art. 2;
 2. **Atto costitutivo e Statuto** del Soggetto proponente;
 - b) **Allegati di progetto:**
 3. **domanda di partecipazione sottoscritta in digitale dal legale rappresentante** del Soggetto proponente. La domanda, denominata ***Report di progetto***, è generata e scaricabile dalla piattaforma, e riproduce, in un file pdf, i contenuti inseriti nel formulario.
4. Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio 4, punti a) e c) dell'Allegato A), i partner dovranno accreditarsi in piattaforma e agganciarsi al progetto al quale aderiscono compilando la relativa "Scheda partner" e specificando il ruolo che svolgeranno nel progetto.
5. La Commissione valuterà tutte le informazioni riportate nei formulari in piattaforma e, pertanto, la compilazione parziale degli stessi andrà a discapito del proponente.
6. Il termine fissato per la presentazione delle domande, per il quale fa fede la data di trasmissione attestata dalla piattaforma, è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine perentorio.
7. Nella sezione anagrafica della piattaforma è necessario inserire indirizzi di posta elettronica certificata e ordinaria in corso di validità che verranno utilizzati dal Centro, esclusivamente nel quadro delle attività legate al Bando per comunicazioni inerenti al procedimento, per la concessione del

finanziamento e l'erogazione dello stesso. È quindi onere di ogni soggetto garantire la funzionalità delle caselle di posta elettronica indicate, aggiornando la scheda "la mia anagrafica" presente nella piattaforma <https://bandi.cepell.it> in caso di eventuali variazioni degli indirizzi e-mail. Al contrario, i dati inseriti in fase di registrazione sulla piattaforma, necessari all'identificazione del soggetto proponente, non potranno essere rettificati in autonomia. Per eventuali modifiche si rimanda alle procedure previste dai manuali disponibili in piattaforma nell'area download.

Art. 9 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità

1. L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal Centro. Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- presentate oltre il termine di cui all'art. 8;
- presentate non utilizzando l'apposita piattaforma prevista dal Bando;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nell'art. 2;
- non presentate e trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 8;
- prive, anche di uno solo, degli allegati obbligatori di cui all'art. 8: copia della domanda di partecipazione generata dalla piattaforma (*Report di progetto*), copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo del Soggetto proponente;
- che prevedano percentuali superiori ai massimali stabiliti dall'art. 6 ossia: spese per il personale dipendente o comunque interno, formalmente assegnato alla realizzazione delle attività previste, oltre il limite massimo consentito del 10% del costo totale del progetto, spese per la promozione e comunicazione oltre il limite del 20% dei costi totali di progetto, spese per l'acquisto di libri oltre il limite del 15% dei costi totali di progetto;
- che prevedano un progetto il cui importo totale sia inferiore al 50% del finanziamento massimo richiedibile come indicato all'art. 7.

Art. 10 - Nomina della Commissione

1. Le proposte progettuali, ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'art. 9 saranno esaminate da una Commissione istituita con determinazione dirigenziale successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

2. La Commissione sarà costituita da 5 membri di cui uno con funzione di Presidente. La Commissione opera come collegio perfetto, pertanto è validamente costituita e può operare con la presenza di almeno 3 membri, tra i quali il Presidente. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal personale del Centro.

Art. 11 - Criteri di valutazione

1. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti dal punto di vista tecnico-scientifico, avendo a disposizione 100 (cento) punti, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all'Allegato A, e cioè:

- fino ad un massimo di 40 (quaranta) punti per la qualità della proposta progettuale;
- fino ad un massimo di 10 (dieci) punti per l'originalità e innovatività del programma di attività;
- fino ad un massimo di 6 (sei) punti per la capacità di coinvolgimento di specifici destinatari: bambini, ragazzi e giovani;
- fino ad un massimo di 15 (quindici) punti per la capacità di coinvolgimento attivo del territorio e per la capacità di "fare rete" attraverso il coinvolgimento di partner del territorio (che aderiranno formalmente al progetto come descritto all'art. 3), con premialità nel caso in cui il proponente e i partner siano anche sottoscrittori del Patto locale per la lettura, comunale o intercomunale. Ai fini del riconoscimento del punteggio è necessario che i Patti risultino correttamente caricati (in stato "validato" o "in attesa di esame"), entro la scadenza del Bando, sulla banca dati del Centro (<https://pattiperlalettura.cepell.it/>) e che i partner risultino effettivamente sottoscrittori degli stessi così come restituito dalla stessa banca dati;
- fino ad un massimo di 5 (cinque) punti per gli strumenti di monitoraggio;
- fino ad un massimo di 10 (dieci) punti per l'attività di promozione;
- fino ad un massimo di 5 (cinque) punti per la sostenibilità economica delle iniziative;
- fino ad un massimo di 5 (cinque) punti per l'eventuale cofinanziamento del progetto;
- fino ad un massimo di 4 (quattro) punti se il progetto si realizza in una regione con indice di lettura inferiore alla media nazionale (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Puglia e Sicilia).

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fermo quanto previsto dagli artt. 2, 8 e 9, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno 60 (sessanta) punti.

2. La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce collegialmente il punteggio, per ciascun criterio e, qualora lo ritenga opportuno ai fini della valutazione, potrà attribuire dei punteggi intermedi nel rispetto dei massimali previsti per i singoli criteri (ad esclusione dei criteri automatici di valutazione di cui al punto 4, lettere b) e c) e al punto 8 dell'Allegato A).

3. All'atto della valutazione, la Commissione potrà indicare per ciascuna proposta progettuale, l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

4. Con apposito e successivo atto dirigenziale si approveranno, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, le graduatorie delle proposte progettuali, con indicazione del punteggio assegnato.

Le graduatorie saranno pubblicate sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali e del MiC. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

5. Decorsi 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, con successivo provvedimento, il Centro procederà ad inviare ai beneficiari la comunicazione di concessione dei finanziamenti secondo l'ordine delle graduatorie e le modalità previste dal successivo art. 14 e inviando ai beneficiari l'apposito "Disciplinare di finanziamento".

Art. 12 - Informazioni sul procedimento, contatti e FAQ

1. Informazioni e/o chiarimenti sul Bando e sul procedimento possono essere richiesti, **fino a 5 giorni lavorativi precedenti la data di scadenza del presente Bando**, attraverso la proposizione di quesiti da inoltrare esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: c-ll.altavoce@cultura.gov.it.

Per informazioni, invece, relative all'inserimento dei dati in piattaforma (<https://bandi.cepell.it>) e per eventuali problemi tecnici di funzionamento della stessa è possibile unicamente scrivere all'indirizzo dedicato c-ll.bandit@cultura.gov.it oppure contattare telefonicamente l'assistenza informatica al numero 06-32389369 solo ed esclusivamente negli orari previsti: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 13:00.

2. Le risposte a quesiti ricorrenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito del Centro (www.cepell.it) come notizia, nella pagina dedicata al Bando "Ad Alta voce" 2025, nell'area download della piattaforma e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Art. 13 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari del finanziamento si impegnano a realizzare le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte. Gli stessi beneficiari si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

I beneficiari provvedono a dare attuazione al progetto e, a tal fine, si obbligano a:

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, la normativa vigente nella materia dell'ambito di competenza;
- b. indicare il CUP di progetto su tutta la documentazione amministrativa e contabile;

- c. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del progetto (manifesti, locandine, pagine web, ecc.), al logo del Centro – che sarà trasmesso ai soggetti beneficiari – indicando, altresì, la dicitura: **“Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura”**. Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet in cui si darà notizia del progetto. Sarà cura dei beneficiari inserire nei loro siti il **link al sito del Centro**;
- d. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche, a favore del Centro per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del progetto, salvo diversa indicazione da parte del Centro;
- e. rispettare il cronoprogramma, le attività e il quadro economico del progetto. Il progetto finanziato non è modificabile se non **previo assenso del Centro**, che potrà rimodulare il finanziamento sulla base del progetto modificato. Eventuali rimodulazioni e variazioni del progetto **nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali** (necessarie per motivi di sicurezza, opportunità, interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi) dovranno essere preventivamente richieste (mediante invio di formale e motivata richiesta via pec al seguente indirizzo: c-ll.bandi@pec.cultura.gov.it e successivamente approvate dal Centro.

Art. 14 - Tempi di esecuzione

1. A conclusione dei lavori della Commissione, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, verrà comunicato ufficialmente ai soggetti vincitori tramite Pec la deliberazione del finanziamento che dovrà essere formalmente accettato entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione suddetta.
2. Le attività progettuali potranno essere avviate solo a partire dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento fornito dal Centro e dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data effettiva di inizio del progetto definita in fase di sottoscrizione del citato Disciplinare.

Art. 15 - CUP - Codice Unico di Progetto

1. Il Centro, contestualmente alla trasmissione del Disciplinare di finanziamento, comunicherà al soggetto beneficiario il Codice Unico di Progetto (CUP) da riportare in tutti gli atti amministrati e contabili riferiti al progetto (es. contratto, fattura, ricevuta, mandato, bonifico, ecc.).

Art. 16 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del finanziamento

1. La rendicontazione e la liquidazione del finanziamento concesso per la realizzazione delle proposte progettuali verranno effettuate secondo le seguenti modalità:

- 1) **anticipazione pari al 50% del finanziamento concesso**, da richiedersi attraverso la presentazione della “Domanda di anticipo” in piattaforma. La richiesta dovrà essere corredata da apposita polizza fideiussoria, di importo pari all’anticipo, rilasciata ai sensi del successivo art. 17;
- 2) **acconto pari al 30% del finanziamento concesso**, da richiedersi a metà dell’esecuzione del progetto come da cronoprogramma, previa presentazione tramite piattaforma della “Domanda di acconto”. L’acconto sarà liquidato ad approvazione della relazione intermedia e della relativa documentazione di rendicontazione economica (comprovata da copia dei documenti giustificativi di spesa) che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte e il pagamento di almeno il 50% delle spese totali previste dal progetto (ossia del costo complessivo del progetto incluso l’eventuale cofinanziamento, se previsto);
- 3) **saldo del residuo del finanziamento concesso**, a completamento dell’attività, sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato (con riguardo alle attività svolte, alle modalità e ai tempi di realizzazione). **La richiesta di saldo dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto** trasmettendo mediante la piattaforma la seguente documentazione:
 - a) **“Domanda di saldo”** generata dalla piattaforma;
 - b) **Relazione illustrativa dettagliata**, corredata da documentazione che attesti l’attività svolta (ad esempio: foto, materiale grafico-promozionale dell’iniziativa, rassegna stampa, ecc.);
 - c) **Rendiconto economico a consuntivo** riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell’attività per la quale è concesso il finanziamento. Il rendiconto dovrà essere **corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati** per tutte le voci previste dal quadro economico a preventivo trasmesso in sede di presentazione della proposta, secondo quanto previsto all’art. 8, **compreso l’eventuale co-finanziamento**;
 - d) **Report degli indicatori di risultato raggiunti**, mediante il completamento dell’apposita sezione in piattaforma. La reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, presentazioni, ecc.

2. Nell’ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l’ammontare delle spese effettivamente

sostenute risultasse inferiore alla spesa prevista al momento della presentazione della proposta progettuale, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota del finanziamento da erogare. Detta riduzione sarà parimenti applicata nel caso in cui il Soggetto beneficiario non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento.

Art. 17 - Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'anticipo di cui all'art.16 è subordinata alla presentazione contestuale di una polizza fideiussoria a garanzia degli importi erogati.
2. La polizza fideiussoria potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La polizza dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957 secondo comma del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del Centro.
4. La polizza, intestata al Centro per il libro e la lettura, dovrà essere rilasciata utilizzando il modello fornito dal Centro e prevedere espressamente tutte le clausole richieste da quest'ultimo.
5. La polizza dovrà garantire una copertura temporale minima per tutta la durata del progetto finanziato e fino a 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di conclusione dello stesso. Tale copertura dovrà, altresì, essere oggetto di estensione automatica in ipotesi di concessione di eventuali proroghe del termine di conclusione del progetto, garantendo in ogni caso la continuità della copertura per l'intero periodo stabilito dal presente Bando e dai successivi atti concessori.

Art. 18 - Decadenza e revoca del finanziamento

1. Nei seguenti casi il finanziamento potrà essere oggetto di:
 - decadenza in caso di mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 14;
 - decadenza in caso di espressa rinuncia al finanziamento accordato;
 - revoca per riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;
 - revoca per mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al Soggetto proponente, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa

richiesta e opportuno accordo con il Centro;

- revoca in caso di mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

2. Nel caso di mancata o incompleta realizzazione del progetto il Centro potrà provvedere alla revoca, totale o parziale, di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente o alla riduzione del finanziamento per l'importo relativo.

Art. 19 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati personali (GDPR- UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii si informa che:

- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali. I dati conferiti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti e sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale.

Art. 20 - Referenti

1. Il titolare del trattamento dei dati è il Centro per il libro e la lettura, con sede in Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 – 00196 Roma.

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore *pro-tempore* del Centro, Luciano Lanna.

Art. 21 - Allegati

Costituisce parte integrante del presente Bando il seguente allegato:

- Allegato A) Criteri di valutazione.

Roma, 6 novembre 2025

IL DIRETTORE

Luciano Lanna

(Documento firmato digitalmente)